*Rapallo,* 14 February 2019

PRATICA [tipo\_pratica] n. **[numero] NUMERO\_PRATICA**

ATTIVITA' ISTRUTTORIA

**al Dirigente Ripartizione VII**

**Gestione del Territorio**

**OGGETTO:**[tipo\_pratica] n. **[numero]**- Opere:[oggetto]OGGETTO.. in [ubicazione].

**Procedimento ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA**

**Art. 146 D.Lgs 42/2004** e smi

presentata da: [elenco\_richiedenti]

Con progetto a firma di: [elenco\_progettisti]

**ATTIVITA’ ISTRUTTORIA espletata dal responsabile del procedimento di autorizzazione paesaggistica in oggetto nominato ai sensi della L. 241/90**

Il sottoscritto [responsabile\_procedimento]**,** nominato responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e smi e art. 20 DPR 380/01 e smi in relazione all’istanza in oggetto, visto il D. Lgs. 42/04 e la L.R. n. 13/2014 e smi e delle normative vigenti in materia di tutela del paesaggio,

**REDIGE ISTRUTTORIA E FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO corredata dalla seguente dettagliata relazione:**

**1-DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO:**

(specificare nel dettaglio)

|  |
| --- |
|  |

**2-LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO:**

COMUNE DI RAPALLO (GE)

[ubicazione]

**DATI CATASTALI:**

**DATI URBANISTICI:**

**PIANO DI COORDINAMENTO PAESISTICO:**

**TIPOLOGIA VINCOLO:**

* art. 142 D.Lgs 42/2004 art. 1 comma c)
* art. 136 D.Lgs 42/2004 per effetto D.M.

**3-COMPATIBILITA’ DELL’INTERVENTO:**

TRACCE DI RIFLESSIONE

1. L’intervento proposto prevede un impiego corretto dei materiali e idonee modalità esecutive.
2. Effettuata positivamente la valutazione della compatibilità paesaggistica in quanto l’intervento non comporta modificazioni dell’assetto paesaggistico del contesto territoriale in cui si colloca, ritenendosi pertanto compatibile con la tutela del vincolo, la richiesta risulta ammissibile e si rimanda al giudizio della CLP.
3. Ritenuto che le opere esterne, ovvero ……………………………, sono tali da non alterare gli accertati requisiti di compatibilità paesaggistica in rapporto alle caratteristiche dei luoghi interessati;
4. Considerato che l’intervento rispetta le caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi;
5. Considerato che l’intervento prevede un uso consapevole e attento delle risorse disponibili, con attenzione a non pregiudicarne l’esistenza e gli utilizzi futuri e tale da non diminuire il pregio paesistico del territorio;
6. Considerato che l’intervento ha una bassa incidenza visiva e prevede accorgimenti per migliorare/minimizzare l’impatto visivo nel contesto;
7. Considerato che l’intervento prevede , laddove produce un impatto sull’ambiente e sul paesaggio, adeguate forme di compensazione ambientale e un adeguato progetto di mitigazione degli impatti;
8. Considerato che l’intervento proposto prevede un impiego corretto dei materiali e idonee modalità esecutive;
9. Atteso che l’intervento risulta ammissibile in rapporto alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e della Disciplina di Livello Puntuale;
10. Ritenuto, pertanto, che detto intervento, è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale prospettata ne definisce adeguatamente le caratteristiche tipologiche - compositive sia in relazione alle situazioni esistenti nell’immediato contorno che in rapporto ai valori d’insieme del quadro paesaggistico nel quale l’intervento si colloca
11. l’intervento è compatibile con la tutela dei valori riconosciuti dal vincolo e/o emersi dall’indagine come caratterizzanti l’ambito in esame
12. l’intervento è coerente con le linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di
13. l’intervento rispetta le caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi
14. l’intervento è compatibile sotto l’aspetto ecologico ed ambientale
15. l’intervento prevede un uso consapevole e attento delle risorse disponibili, con attenzione a non pregiudicarne l’esistenza e gli utilizzi futuri e tale da non diminuire il pregio paesistico del territorio [evidenziare la previsione di interventi reversibili, di operazioni di recupero del patrimonio esistente, di utilizzo di tecniche e materiali costruttivi sostenibili e di compensazione ambientale, quali elementi favorevoli di valutazione]
16. l’intervento prevede un’idonea localizzazione, compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia dei luoghi [valutare l’idoneità della localizzazione anche in funzione di localizzazioni alternative prese in esame]
17. l’intervento ha una bassa incidenza visiva e/o prevede particolari accorgimenti per migliorare/minimizzare l’impatto visivo nel contesto • il progetto è dotato di coerenza formale [valutare che le forme e le dimensioni dei manufatti siano rapportate alle funzioni attribuite e dialoghino positivamente con preesistenze e caratteristiche storico-architettoniche dell’ambito di riferimento]
18. l’intervento prevede, laddove produce un impatto sull’ ambiente e sul paesaggio, adeguate forme di compensazione ambientale e un adeguato progetto di mitigazione degli impatti
19. il progetto introduce elementi di miglioramento che possono in qualche modo influenzare la qualità complessiva del paesaggio (ambientale, paesaggistica e di vita) contribuendo al benessere e alla soddisfazione delle popolazioni

**4-PRESCRIZIONI DELL’INTERVENTO:**

1. Negli interventi che interessano i prospetti degli edifici é obbligatorio il ricorso a materiali tradizionali o, comunque, compatibili: per intonaci e coloriture utilizzando supporti e tinte a calce o traspiranti; per infissi e finiture reimpiegando, ove possibile, gli elementi preesistenti, verificando preventivamente la possibilità di riparare gli intonaci esistenti prima di procedere al rifacimento integrale degli stessi. Gli interventi estesi all’intera facciata devono comportare, per quanto possibile l’occultamento degli impianti esterni e il riordino dei canali di deflusso.
2. I toni del colore delle facciate devono riprendere quelli tradizionali possibilmente ricavabili da tracce di colori esistenti o mediante lettura stratigrafica.
3. Le gronde e pluviali, se sostituiti, sono ammessi solo in rame; vietato l’uso dell’acciaio inox o altri materiali non appartenenti alla tradizione locale.
4. Nel caso di rifacimento del colore è obbligatorio eseguire i campioni delle coloriture e sottoporli per il nullaosta all’ufficio urbanistica edilizia-urbanistica per il parere di competenza;
5. I camini e gli sfiatatoi saranno realizzati esclusivamente con tipologia alla genovese o con torrini in cotto
6. Le opere murarie in cemento armato dovranno essere rivestite in intonaco o pietra tradizionale a corsi paralleli. Qualora si tratti di opera di sostegno il rivestimento è ammesso esclusivamente in pietra tradizionale a corsi paralleli;
7. I pergolati siano realizzati in ferro battuto con lavorazioni e motivi tipici della tradizione locale, privi di chiusure laterali e superiori;
8. Serbatoi, cisterne, ricoveri, o altri elementi ad essi assimilabili, dovranno essere localizzati in modo da ridurne l’impatto oltre che ottemperare le prescrizioni relative alla sicurezza e dovranno essere perimetrali con una siepe sempreverde di altezza e compattezza atte ad occultarli
9. L’area di pertinenza intorno agli edifici, deve mantenere superfici permeabili per almeno il 50% della superficie totale, le parti pavimentate possono essere realizzate con materiali lapidei o con mattonata o con acciottolato, le altre superfici se necessario saranno adeguatamente drenate
10. I muri di contenimento siano eseguiti e/o rivestiti in pietra locale a faccia vista, a corsi regolari e senza stuccatura dei giunti, comunque secondo le tipologie prevalenti in zona, e siano raccordati a quelli preesistenti senza soluzione di continuità;
11. non siano abbattuti alberi di alto fusto, nel caso si proceda alla loro rimozione, essi dovranno essere spostati e trapiantati o sostituiti con nuovi esemplari tipici del luogo
12. L'intervento sia contenuto entro l'involucro morfologico preesistente, con la copertura di uno strato di humus dello spessore adeguato, per consentire la ricostituzione del manto erboso ed arbustivo. Sopra la soletta di copertura sia riportato uno strato di terreno vegetale dello spessore di almeno cm. 50-60 e siano poste a dimora piante di essenza tipica;
13. Il portone di chiusura del box sia in materiale ligneo di colore verde scuro o color legno naturale;
14. Tutte le opere di pavimentazione esterna , previa formazione di opportuno convogliamento e canalizzazione delle acque meteoriche,siano eseguite anch’esse con l’impiego di materiali tipici della zona
15. Sia evitata ogni discontiunuità formale, cromatica e di materia fra le parti di nuova realizzazione e la preesistenza, con particolare riguardo ai paramenti murari.

**5-PARERE DELLA COMMISSIONE DEL PAESAGGIO DEL :**

|  |
| --- |
|  |

Distinti saluti.

|  |  |
| --- | --- |
|  | Il Responsabile Tutela del Paesaggio  Arch. Rosaura Sancineto |
| TIMBRO | Il Dirigente  **Ripartizione VII – Gestione del Territorio –**  Ing. Giorgio Ottonello |
| **Ripartizione VII – Gestione del Territorio –**  **Sportello Unico per l’Edilizia (SUE)**  **Piazza Molfino 10 – III Piano**  Segreteria di Ripartizione: 0185680310 – 0185680413 [PEC:](mailto:PEC:) [protocollo.comunerapallo@pec.it](mailto:protocollo.comunerapallo@pec.it)[edilizia\_privata@comune.rapallo.ge.it](mailto:edilizia_privata@comune.rapallo.ge.it)Orario ricevimento: MARTEDI’ e GIOVEDI’ dalle ore 8,45 alle ore 12,00 | |